

Tabella 14 - Gare o lotti per l'affidamento di contratti nei settori speciali suddivisi per categoria CPV

Descrizione	Descrizione	Descrizione	Descrizione	Descrizione	Descrizione
<i>Servizi</i>					
Servizi fognari, di raccolta dei rifiuti, di pulizia e ambientali	270	4,99%	565.092.902	5,07%	2.092.937
Servizi immobiliari	8	0,15%	20.918.050	0,19%	2.614.756
Servizi informatici: consulenza, sviluppo di software, Internet e supporto	525	9,71%	1.029.789.727	9,24%	1.961.504
Servizi per le imprese: servizi giuridici, di marketing, di consulenza, di reclutamento, di stampa e di sicurezza	94	1,74%	77.271.250	0,69%	822.035
Servizi pubblici	59	1,09%	340.447.641	3,06%	5.770.299
Servizi ricreativi, culturali e sportivi	3	0,06%	1.575.000	0,01%	525.000
Servizi sanitari e di assistenza sociale	28	0,52%	24.737.362	0,22%	883.477
<b>Totale settori speciali</b>	<b>5.407</b>	<b>100,0</b>	<b>11.143.908.709</b>	<b>100,0</b>	<b>2.061.015</b>

### 1.3 L'analisi dell'offerta potenziale di lavori pubblici desunta dal casellario e il mantenimento dei requisiti economico-finanziari nel quadro di una contrazione della domanda

Il numero delle imprese qualificate al 31 dicembre 2008 si attesta, in base ai dati risultanti dal Casellario informatico dell'Autorità opportunamente trattati, a 34.068 unità. Mediamente tali imprese sono qualificate per l'esecuzione di 2,6 categorie di lavori, per un totale di 89.957 categorie. Il tasso di crescita delle imprese iscritte al Casellario è risultato, tra il 2007 e il 2008, pari al 3,4% (+1.123 unità), poiché vi sono 5.191 nuove imprese qualificate a fronte di 4.068 imprese che hanno perso l'attestato di qualificazione. Le caratteristiche strutturali del sistema, così come confermano le elaborazioni che verranno presentate in questo paragrafo, sembrano essere ormai ben consolidate da anni.

Negli ultimi anni le imprese hanno lamentato le difficoltà a mantenere i requisiti tecnici, economici e finanziari attestati con il processo di qualificazione di cui al D.P.R. 34/2000 in una situazione di contrazione della domanda del settore privato, situazione ulteriormente peggiorata con l'attuale crisi economica che ha fatto registrare un notevole calo della domanda di immobili e quindi una diminuzione di interventi di costruzione di nuovi edifici. A riguardo, il legislatore è intervenuto

**L'offerta  
potenziale di  
lavori pubblici**

**Il mantenimento  
dei requisiti  
economico-  
finanziari**

inserendo, nel terzo correttivo, una disposizione transitoria (valida fino al 31 dicembre 2010) che consente alle imprese maggiormente esposte alla crisi di poter dimostrare il possesso dei requisiti, in particolare di quelli relativi alla cifra d'affari realizzata con lavori, all'adeguata dotazione dell'attrezzatura tecnica ed all'adeguato organico medio, utilizzando i migliori cinque anni del decennio antecedente la data di sottoscrizione del contratto per la qualificazione con la Società Organismo di Attestazione (SOA) anziché dell'ultimo quinquennio. Per la dimostrazione dei lavori eseguiti in ciascuna categoria invece il periodo utilizzabile per la dimostrazione dei requisiti è il decennio antecedente la data di sottoscrizione del contratto con la SOA anziché l'ultimo quinquennio.

I dati complessivi delle imprese abilitate a partecipare agli appalti di lavori pubblici, sono stati disaggregati ed elaborati secondo le principali variabili di analisi disponibili in banca dati: la forma giuridica, la localizzazione, il numero di categorie di iscrizione al Casellario, la classifica massima di iscrizione, la categoria di lavori, la classifica di iscrizione. Come indicatori della struttura dell'offerta potenziale di lavori pubblici sono state elaborate le frequenze assolute e percentuali nonché i valori medi associati alle modalità di ciascuna variabile esaminata.

La *tabella 15* riporta la distribuzione delle imprese qualificate e delle categorie di iscrizione secondo la forma giuridica dell'impresa. I dati sono elaborati, così come nelle altre tabelle presentate, sia in termini di valore assoluto che percentuale. E' stato inoltre calcolato l'indicatore 'numero medio di iscrizioni per impresa', anch'esso analizzato secondo la forma giuridica.

Le società di capitali rappresentano il 60% del totale delle imprese qualificate. Le categorie di iscrizione di tali imprese pesano per il 66% delle iscrizioni complessive, con una media pari a 2,9 iscrizioni medie ad impresa. All'interno delle società di capitali, le società per azioni presentano, rispetto alle altre forme giuridiche, un numero medio di iscrizioni più accentuato (4,7) contro un valore pari a 2,7 delle società a responsabilità limitata e delle società in accomandita per azioni. Oltre la

metà delle società di capitale presentano la forma giuridica di società a responsabilità limitata.

Tabella 15 – Distribuzione delle imprese qualificate e delle iscrizioni per forma giuridica

Forma giuridica	N. imprese	N. iscrizioni	N. imprese (%)	N. iscrizioni (%)	N. medio di iscrizioni per impresa
Società di capitali	20.579	59.204	60,4	65,8	2,9
Società per azioni	1.862	8.676	5,5	9,6	4,7
Società a responsabilità limitata	18.689	50.453	54,9	56,1	2,7
Società in accomandita per azioni	28	75	0,1	0,1	2,7
Società di persone	5.808	12.207	17,0	13,6	2,1
Ditte individuali	6.222	12.337	18,3	13,7	2,0
Società cooperative e consorzi	1.209	5.409	3,5	6,0	4,5
Altre	19	63	0,1	0,1	3,3
n.c.	231	737	0,7	0,8	3,2
<b>Tutte le forme giuridiche</b>	<b>34.068</b>	<b>89.957</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>2,6</b>

Ditte individuali e società di persone pesano percentualmente in modo analogo sul totale delle imprese qualificate (17-18%) e sul numero di categorie di iscrizione (14%).

Si segnala il caso delle cooperative e dei consorzi che pur avendo un peso molto contenuto rispetto al totale delle imprese (3,5%) riescono a qualificarsi per un numero di categorie di lavori sensibilmente al di sopra della media generale (4,5).

La tabella 16 rappresenta la distribuzione delle imprese, delle iscrizioni e del numero medio di iscrizioni secondo la localizzazione dell'impresa. I dati sono disaggregati a livello di regione e, nel caso del Trentino Alto Adige /Südtirol, a livello delle due province autonome.

Le imprese qualificate si concentrano prevalentemente nelle regioni Campania (14,1%), Lombardia (11,2%) e Lazio (10%) con dei pesi analoghi rispetto al totale anche in riferimento al numero delle categorie di iscrizione al Casellario.

Il numero medio di iscrizioni per impresa più accentuato si registra nelle regioni Molise, Valle d'Aosta e Sicilia che presentano tutte valori

superiori a 3 iscrizioni ad impresa attestandosi quindi, in base a tale indicatore, al di sopra della media nazionale.

*Tabella 16 – Distribuzione delle imprese qualificate e delle iscrizioni per localizzazione dell'impresa*

<i>Regione</i>	<i>N. imprese</i>	<i>N. iscrizioni</i>	<i>N. imprese (%)</i>	<i>N. iscrizioni (%)</i>	<i>N. medio di iscrizioni per impresa</i>
ABRUZZO	891	2.243	2,6	2,5	2,5
BASILICATA	720	2.118	2,1	2,4	2,9
CALABRIA	1.484	3.902	4,4	4,3	2,6
CAMPANIA	4.806	13.654	14,1	15,2	2,8
EMILIA	1.774	4.984	5,2	5,5	2,8
FRIULI - V.G.	835	2.220	2,5	2,5	2,7
LAZIO	3.412	9.782	10,0	10,9	2,9
LIGURIA	703	1.941	2,1	2,2	2,8
LOMBARDIA	3.830	9.234	11,2	10,3	2,4
MARCHE	906	2.272	2,7	2,5	2,5
MOLISE	302	959	0,9	1,1	3,2
PIEMONTE	1.928	5.062	5,7	5,6	2,6
PUGLIA	1.994	4.571	5,9	5,1	2,3
SARDEGNA	700	1.644	2,1	1,8	2,3
SICILIA	2.978	8.990	8,7	10,0	3,0
TOSCANA	1.470	3.701	4,3	4,1	2,5
TRENTINO ALTO ADIGE	862	1.937	2,5	2,2	2,2
BOLZANO	198	504	0,6	0,6	2,5
TRENTO	664	1.433	1,9	1,6	2,2
UMBRIA	632	1.444	1,9	1,6	2,3
VALLE D'AOSTA	174	532	0,5	0,6	3,1
VENETO	3.240	7.542	9,5	8,4	2,3
n.c.	427	1.225	1,3	1,4	2,9
<b>Tutte le regioni</b>	<b>34.068</b>	<b>89.957</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>2,6</b>

Nella *tabella 17* è rappresentata la distribuzione delle imprese secondo il numero delle categorie di iscrizione al Casellario.

Il campo di variazione delle categorie di iscrizione (numero massimo di categorie di iscrizione meno numero minimo) è pari a 38. Le imprese con una sola iscrizione al Casellario rappresentano una parte consistente dell'intero sistema delle imprese qualificate (38% del totale) mentre il

restante 62% è in grado di diversificare la propria attività tra diverse categorie di lavori.

*Tabella 17 – Distribuzione delle imprese qualificate per numero di iscrizioni al Casellario*

<i>N. iscrizioni</i>	<i>N. imprese</i>	<i>N. imprese (%)</i>	<i>N. imprese (% cumulate)</i>
1	12.995	38,14	38,1
2	8.351	24,51	62,7
3	4.990	14,65	77,3
4	3.009	8,83	86,1
5	1.724	5,06	91,2
6	1.119	3,28	94,5
7	655	1,92	96,4
8	386	1,13	97,5
9	277	0,81	98,4
10	146	0,43	98,8
11	101	0,30	99,1
12	74	0,22	99,3
13	45	0,13	99,4
14	41	0,12	99,5
15	23	0,07	99,6
16	27	0,08	99,7
17	18	0,05	99,7
18	10	0,03	99,8
19	12	0,04	99,8
20	12	0,04	99,8
21	7	0,02	99,9
22	8	0,02	99,9
23	6	0,02	99,9
24	2	0,01	99,9
25	1	0,00	99,9
26	3	0,01	99,9
27	4	0,01	99,9
28	4	0,01	99,9
29	5	0,01	100,0
30	3	0,01	100,0
31	3	0,01	100,0
32	2	0,01	100,0
33	1	0,00	100,0
34	1	0,00	100,0
36	1	0,00	100,0
39	2	0,01	100,0
<b><i>Totale imprese</i></b>	<b>34.068</b>	<b>100,00</b>	

Mediamente le imprese si qualificano per eseguire 2,6 diverse categorie

di lavori, con delle differenziazioni in base alla forma giuridica, alla localizzazione, ecc. come emerge dalle elaborazioni di questo paragrafo. La mediana della distribuzione è comunque rappresentata da 2 iscrizioni al Casellario: la metà delle imprese non è abilitata ad eseguire più di due tipologie di lavorazioni mentre il restante 50% sarà in grado di eseguirne due o più.

L'analisi congiunta del numero di categorie di iscrizione e dell'importo dei lavori, per il quale l'impresa risulta abilitata secondo i dati del Casellario comunicati periodicamente all'Osservatorio dalle Società Organismo di Attestazione, può risultare un utile approfondimento.

L'offerta potenziale risulta fortemente frammentata tra un numero di imprese per lo più di piccole dimensioni, come peraltro rilevato anche negli anni passati. Le imprese abilitate a partecipare a gare di importo sotto il milione di euro (il limite superiore alla III classifica è pari esattamente a 1.032.913 euro) risultano essere il 65,98% del totale ed a queste è attribuito il 48,72% delle categorie d'opera relative alle diverse tipologie di lavori.

La *tabella 18* evidenzia, nell'ultima colonna, il numero medio di iscrizioni per impresa nelle diverse categorie di lavorazioni.

*Tabella 18 - Distribuzione delle imprese qualificate per classifica massima di iscrizione al Casellario*

<i>Classifica massima di iscrizione</i>	<i>N. imprese</i>	<i>N. iscrizioni</i>	<i>N. imprese (%)</i>	<i>N. iscrizioni (%)</i>	<i>Numero medio di iscrizioni (categorie di lavori per impresa)</i>
I	4.508	6.165	13,23	6,85	1,37
II	11.075	19.568	32,51	21,75	1,77
III	6.897	18.095	20,24	20,12	2,62
IV	5.742	18.306	16,85	20,35	3,19
V	3.251	12.709	9,54	14,13	3,91
VI	1.072	4.823	3,15	5,36	4,50
VII	478	2.678	1,40	2,98	5,60
VIII	1.045	7.613	3,07	8,46	7,29
<i>Tutte le classifiche</i>	<i>34.068</i>	<i>89.957</i>	<i>100,00</i>	<i>100,00</i>	<i>2,64</i>

**L'analisi dell'offerta potenziale**

La lettura dell'ultima colonna evidenzia come imprese iscritte a classifiche basse siano meno propense ad offrire più categorie d'opera. Ad esempio, le imprese che hanno come massima classifica di iscrizione la prima, sono in grado di offrire in media solo poco più di una categoria d'opera.

Nelle *tabelle 19 e 20*, sono riportate le distribuzioni delle iscrizioni per aree territoriali e classifiche di importo. Ciò che risulta con maggiore evidenza è l'elevata numerosità delle iscrizioni nelle categorie generali "OG1 - edifici civili e industriali", e "OG3 - strade, autostrade, ponti ecc.". Per queste categorie, numerose sono le iscrizioni fino alla terza classifica di importo. Tale evidenza può essere confrontata con quella della *tabella 21* in cui gli importi dei bandi di gara per lavori sono stati ricondotti alle classifiche espresse nel DPR 34/2000; in seguito a tale operazione può vedersi chiaramente come anche la domanda di lavori proveniente dalle amministrazioni pubbliche, si concentri, in particolare, nelle categorie d'opera OG1 e OG3 in classifiche basse.

*Tabella 19 - Distribuzione delle iscrizioni per categoria di qualificazione e ripartizione geografica*

Categoria	Area geografica						Totale riga	% riga
	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud	Isole	Non specificato		
OG1	3.182	2.897	3.727	6.196	2.252	228	18.482	20,55
OG2	441	569	895	937	386	34	3.262	3,63
OG3	1.898	2.058	1.943	4.430	1.703	170	12.202	13,56
OG4	92	74	92	82	39	9	388	0,43
OG5	28	19	16	9	14	2	88	0,10
OG6	1.458	1.465	1.497	2.941	1.084	132	8.577	9,53
OG7	76	158	109	141	99	10	593	0,66
OG8	736	724	566	996	245	42	3.309	3,68
OG9	129	108	77	131	43	7	495	0,55
OG10	438	598	522	1.122	533	38	3.251	3,61
OG11	910	853	1.360	2.678	1.115	99	7.015	7,80
OG12	290	235	182	272	125	14	1.118	1,24
OG13	288	203	219	352	112	24	1.198	1,33
OS1	601	566	362	429	206	31	2.195	2,44
OS2	75	118	198	97	32	1	521	0,58

Tabella 19 - Distribuzione delle iscrizioni per categoria di qualificazione e ripartizione geografica

Categoria	Area geografica						Totale riga	% riga
	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud	Isole	Non specificato		
OS3	584	563	417	326	120	22	2.032	2,26
OS4	87	78	93	86	33	5	382	0,42
OS5	107	92	130	81	28	13	451	0,50
OS6	449	573	329	414	143	33	1.941	2,16
OS7	327	275	156	146	47	6	957	1,06
OS8	196	224	111	135	26	11	703	0,78
OS9	86	58	73	77	18	7	319	0,35
OS10	91	67	88	131	40	3	420	0,47
OS11	24	38	34	67	20	2	185	0,21
OS12	133	161	139	218	95	8	754	0,84
OS13	55	72	59	69	23	6	284	0,32
OS14	77	49	31	34	8	3	202	0,22
OS15	5	4	10	20	5		44	0,05
OS16	47	26	20	18	15	1	127	0,14
OS17	24	14	16	12	6	4	76	0,08
OS18	242	327	223	313	98	16	1.219	1,36
OS19	221	153	221	198	100	12	905	1,01
OS20	19	27	29	31	10	1	117	0,13
OS21	470	476	618	1.097	576	43	3.280	3,65
OS22	129	149	158	270	124	16	846	0,94
OS23	169	149	100	120	29	8	575	0,64
OS24	441	321	355	621	285	34	2.057	2,29
OS25	15	21	95	97	68	6	302	0,34
OS26	61	67	39	51	31	4	253	0,28
OS27	37	20	36	35	8	2	138	0,15
OS28	786	726	672	701	263	41	3.189	3,55
OS29	40	31	44	52	8	3	178	0,20
OS30	1.096	1.090	1.058	1.104	400	58	4.806	5,34
OS31	18	26	6	6	2		58	0,06
OS32	18	60	14	26	5	6	129	0,14
OS33	38	58	24	48	8	8	184	0,20
OS34	35	43	36	30	4	2	150	0,17
Tutte le categorie	16.769	16.683	17.199	27.447	10.634	1.225	89.957	100,00
% colonna	18,64	18,55	19,12	30,51	11,82	1,36	100,00	



Tabella 20 - Distribuzione delle iscrizioni per categoria di qualificazione e classifica di importo

Categoria	Classifica								Totale per riga	% per riga
	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII		
OG1	2.789	5.857	3.668	2.992	1.771	581	292	532	18.482	20,55
OG2	603	902	893	490	241	68	23	42	3.262	3,63
OG3	2.653	3.393	3.043	1.719	768	250	102	274	12.202	13,56
OG4	45	44	86	51	32	11	11	108	388	0,43
OG5	14	12	15	14	8	3	1	21	88	0,10
OG6	2.257	2.481	1.993	999	487	164	57	139	8.577	9,53
OG7	117	125	122	86	67	22	10	44	593	0,66
OG8	936	1.020	815	336	128	32	15	27	3.309	3,68
OG9	102	117	91	61	49	18	4	53	495	0,55
OG10	1.084	970	634	293	156	50	13	51	3.251	3,61
OG11	1.833	2.197	1.582	756	351	132	43	121	7.015	7,80
OG12	270	266	227	169	97	40	13	36	1.118	1,24
OG13	439	426	223	77	18	8	2	5	1.198	1,33
OS1	687	692	455	198	85	33	6	39	2.195	2,44
OS2	154	206	103	43	13	1	1		521	0,58
OS3	847	698	348	91	32	9	2	5	2.032	2,26
OS4	88	114	75	48	28	12	7	10	382	0,42
OS5	200	114	77	39	13	4	3	1	451	0,50
OS6	527	802	374	143	54	13	7	21	1.941	2,16
OS7	348	379	140	51	22	9	1	7	957	1,06
OS8	209	255	113	73	37	11	1	4	703	0,78
OS9	82	62	56	43	27	12	9	28	319	0,35
OS10	121	135	111	33	17	2		1	420	0,47
OS11	52	49	40	17	11	5	2	9	185	0,21
OS12	209	244	151	92	32	9	8	9	754	0,84
OS13	16	44	36	44	50	27	13	54	284	0,32
OS14	16	36	39	40	24	13	4	30	202	0,22
OS15	15	15	6	2	4	1		1	44	0,05
OS16	23	30	21	17	9	7	4	16	127	0,14
OS17	23	18	10	7	5	3		10	76	0,08
OS18	189	372	270	152	121	32	10	73	1.219	1,36
OS19	232	264	174	103	46	25	8	53	905	1,01
OS20	37	30	29	10	4	4	2	1	117	0,13
OS21	844	1.011	800	336	141	46	25	77	3.280	3,65
OS22	180	220	181	129	64	24	11	37	846	0,94
OS23	218	189	109	38	11	4		6	575	0,64
OS24	825	694	349	128	40	3	12	6	2.057	2,29
OS25	107	94	58	26	13	4			302	0,34
OS26	64	81	57	26	11	8	1	5	253	0,28
OS27	10	19	39	15	15	8	6	26	138	0,15
OS28	912	1.155	658	255	124	37	11	37	3.189	3,55
OS29	24	33	28	26	19	9	2	37	178	0,20
OS30	1.356	1.722	1.064	398	152	44	17	53	4.806	5,34
OS31	9	17	10	12	5	3		2	58	0,06
OS32	33	47	27	12	8	1	1		129	0,14
OS33	50	64	40	12	6	4		8	184	0,20
OS34	28	44	35	16	11	5		11	150	0,17
Totale colonna	21.877	27.759	19.475	10.718	5.427	1.811	760	2.130	89.957	100,00
% colonna	24,32	30,86	21,65	11,91	6,03	2,01	0,84	2,37	100,00	

Tabella 21 - Numero dei bandi di gara suddivisi per categoria prevalente e classifica di importo

Categoria	Classifica								Totale per riga	% per riga
	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII		
OG1	1.970	1.805	964	739	277	100	32	44	5.931	30,28
OG2	397	488	226	152	52	11	3	3	1.332	6,80
OG3	2.420	1.942	893	453	171	49	23	36	5.987	30,56
OG4	8	13	12	10	4	3	3	15	68	0,35
OG5	4	1	3	1	1	-	-	-	10	0,05
OG6	418	365	204	202	72	20	10	14	1.305	6,66
OG7	37	49	44	34	8	4	4	8	188	0,96
OG8	336	189	112	63	20	4	3	1	728	3,72
OG9	22	21	1	6	8	2	-	1	61	0,31
OG10	130	108	62	37	31	4	1	2	375	1,91
OG11	305	166	95	60	29	7	3	5	670	3,42
OG12	36	35	22	18	14	2	-	-	127	0,65
OG13	50	34	16	9	-	-	1	-	110	0,56
OS1	18	15	6	7	1	-	-	-	47	0,24
OS2	30	29	6	5	2	-	-	-	72	0,37
OS3	19	11	7	1	1	-	-	-	39	0,20
OS4	31	20	3	7	2	-	-	-	63	0,32
OS5	1	2	-	1	2	-	-	-	6	0,03
OS6	83	128	39	11	-	-	-	-	261	1,33
OS7	34	8	7	1	-	1	-	-	51	0,26
OS8	8	2	-	-	2	1	-	-	13	0,07
OS9	6	12	4	13	4	2	-	1	42	0,21
OS10	56	54	32	15	4	-	-	-	161	0,82
OS11	14	8	5	5	2	-	-	-	34	0,17
OS12	85	61	36	22	3	1	-	1	209	1,07
OS13	10	11	4	7	2	-	-	-	34	0,17
OS14	4	3	3	2	3	2	-	4	21	0,11
OS16	-	1	-	-	1	-	-	-	2	0,01
OS17	1	-	-	-	-	-	-	1	2	0,01
OS18	31	30	12	11	6	1	-	3	94	0,48
OS19	16	9	18	5	4	-	1	-	53	0,27
OS20	-	1	-	-	-	-	-	-	1	0,01
OS21	147	174	92	36	4	4	1	1	459	2,34
OS22	18	23	24	19	10	3	-	1	98	0,50
OS23	11	3	5	4	-	-	-	-	23	0,12
OS24	121	87	33	11	1	-	-	-	253	1,29
OS25	14	7	10	3	-	-	-	-	34	0,17
OS26	8	7	6	4	1	-	1	-	27	0,14
OS27	2	1	1	3	-	1	-	-	8	0,04
OS28	70	48	29	10	3	-	-	1	161	0,82
OS29	8	8	5	1	3	-	2	5	32	0,16
OS30	93	69	19	5	6	-	-	1	193	0,99
OS31	3	-	3	3	4	2	1	-	16	0,08
OS32	12	16	8	6	1	-	-	-	43	0,22
OS33	14	6	2	1	-	-	-	-	23	0,12
OS34	5	7	8	3	3	1	1	-	28	0,14
N.c.	40	34	9	10	-	1	1	-	95	0,48
Tutte le categorie	7.146	6.111	3.090	2.016	762	226	91	148	19.590	100,00
% per colonna	36,48	31,19	15,77	10,29	3,89	1,15	0,46	0,76	100,00	

### 1.3.1 L'analisi della concentrazione nel settore degli appalti pubblici di lavori

Per l'analisi della concentrazione del mercato delle opere pubbliche è stato elaborato l'indice di Herfindahl-Hirschmann (HHI), uno dei principali indicatori utilizzati nell'economia industriale applicata.

Il mercato di riferimento per l'elaborazione dell'indice è rappresentato da ciascuna categoria e classifica di qualificazione. Il DPR 34/2000 prevede, infatti, che per l'esecuzione di lavori pubblici di importo superiore a 150.000 euro le imprese debbano essere qualificate in base a categorie di opere generali (OG) e/o specializzate (OS) e debbano risultare classificate, nell'ambito delle categorie ad esse attribuite, secondo precisi importi dallo stesso DPR individuati. I requisiti per la qualificazione sono sia di tipo generale (assenza di procedimenti in corso, inesistenza di violazioni gravi, ecc.) che di ordine speciale. Questi ultimi sono rappresentati da requisiti di tipo economico-finanziario e tecnico-organizzativo nonché di adeguatezza delle attrezzature tecniche e del personale.

Una corretta analisi della concentrazione non può dunque prendere come riferimento l'intero mercato dei lavori pubblici. Gli operatori qualificati per una determinata categoria e classifica possono, infatti, concorrere solo per le gare bandite, nell'ambito della categoria di classificazione, per classifiche uguali o inferiori rispetto a quella nella quale hanno conseguito l'attestato di qualificazione. Un fattore di tipo normativo delimita quindi i sottomercati nell'ambito dei quali le singole imprese possono operare e quindi concorrere, con altri operatori, per aggiudicarsi gli appalti. E' per tali sottomercati che risulta significativo calcolare l'indice HHI.

L'indice di HHI è rappresentato, per categoria e classifica di qualificazione, dalla somma dei quadrati della cifra d'affari in lavori nel quinquennio antecedente alla data dell'ultima attestazione conseguita da ciascuna impresa, risultante dal Casellario e può essere esplicitato come segue:

$$HHI_{r/cl} = Q_1^2 + Q_2^2 + \dots + Q_i^2 + \dots + Q_n^2$$

**Il mercato di riferimento degli appalti pubblici di lavori**

**L'indice di concentrazione HHI**

in cui  $r$  varia al variare della categoria di qualificazione e  $cl$  in base alla classifica;  $Q_i$  indica la quota di mercato dell'impresa  $i$ -esima.

L'indice è stato calcolato su un sottoinsieme di 28.825 imprese qualificate per le quali il valore contenuto nel campo 'cifra d'affari' è risultato disponibile, corretto e coerente rispetto alle altre informazioni del Casellario. Il valore massimo che l'indice può assumere è pari a 10.000; l'indice mostra un mercato concentrato a partire da valori pari a 1.800.

I risultati delle elaborazioni effettuate, sebbene suscettibili di ulteriori approfondimenti, forniscono riflessioni interessanti sul grado di concentrazione dei sottomercati analizzati.

Innanzitutto è importante rilevare che ci sono alcuni mercati per i quali non ci sono imprese qualificate per classifiche pari o superiori o, al più, risulta qualificata una sola impresa. In quest'ultimo caso l'indice di HHI assume evidentemente valore massimo e un eventuale bando di gara in quei mercati vedrebbe la partecipazione di un solo concorrente.

Indici di concentrazione superiori a 1.800 tendono a manifestarsi con maggiore frequenza, nell'ambito delle diverse categorie generali e specializzate di opere, in riferimento alle classifiche più elevate in corrispondenza delle quali il numero delle imprese che possono partecipare alle gare va via via diradandosi, per le caratteristiche stesse del sistema di qualificazione sopra delineate.

L'analisi degli indici di concentrazione ha evidenziato, in generale, mercati maggiormente concentrati nelle categorie di opere specializzate. Nell'ambito di queste categorie, ad esempio, le categorie OS20, OS31 e OS32 risultano concentrate in tutte le classifiche di importo; in particolare per la OS31 l'indice di concentrazione HHI assume un valore di 4.600 già nella prima classifica.

Nell'ambito delle categorie generali, il fenomeno della concentrazione è meno evidente ed inizia a manifestarsi solo per alcune categorie d'opera a partire da classifiche più alte della prima.

Per la OG13 valori di concentrazione superiori a 1.800 si manifestano a partire dalla terza classifica, per la OG7 indici di forte concentrazione sono relativi, alla quarta, alla quinta e alla sesta classifica, per la OG11 alla

quarta, quinta e settima classifica mentre per la categoria OG10 è la quarta classifica a presentare un grado di concentrazione di rilievo.

Ulteriori riflessioni sulla concentrazione dovrebbero tener conto sia della distribuzione geografica delle imprese qualificate, sia dell'istituto dell'avvalimento introdotto dal nuovo Codice dei contratti pubblici (d.lgs. 163/2006 s.m.i) in attuazione delle direttive europee in materia di appalti.

Attraverso l'avvalimento, infatti, l'impresa che intende partecipare ad una specifica gara di lavori può soddisfare la richiesta relativa all'attestazione SOA avvalendosi dell'attestazione di un altro soggetto secondo le modalità e i limiti previsti dagli artt. 49 e 50 del Codice. Tali nuove previsioni normative tendono a 'riaprire' il mercato della qualificazione in maniera molto incisiva facendo cadere la barriera all'entrata al sistema di qualificazione e all'accesso alle gare rappresentata dal conseguimento dell'attestato di qualificazione. Tale barriera all'entrata, di tipo normativo, ma sostanzialmente riconducibile a requisiti di solidità economica, di adeguatezza tecnica e di esperienza maturata in un determinato campo di attività, era stata introdotta dal legislatore a garanzia della qualità delle prestazioni eseguite, principio anche richiamato dall'art. 2 del Codice e risulta ora controbilanciata dalle possibilità di avvalimento al fine di favorire un più agevole accesso al mercato da parte di alcuni operatori, presumibilmente le imprese più giovani e/o le PMI. Questo deve riportare ad una rilettura dell'intero sistema di qualificazione e sicuramente ad una analisi più cauta dei possibili effetti che i valori di alcuni indicatori possono avere sulle caratteristiche del mercato e sulle dinamiche che possono caratterizzarne il funzionamento.

Un interessante ulteriore sviluppo è rappresentato dall'analisi della relazione tra offerta potenziale e la domanda di lavori pubblici da parte delle stazioni appaltanti. A tale scopo è utile incrociare i dati della banca dati delle imprese qualificate con la banca dati dei bandi di gare al fine di elaborare, per ciascuna categoria e classifica, il numero medio di imprese qualificate per bando di gara. I limiti dell'analisi sono rappresentati dal non poter tenere in debito conto, nell'elaborazione dei dati, dei possibili casi di avvalimento che possono verificarsi in fase di partecipazione alle gare.

Dall'analisi congiunta della numerosità delle iscrizioni rispetto ai bandi di gara da un lato e della concentrazione dall'altro, emergono situazioni in cui, a fronte di una potenziale bassa partecipazione per alcune gare, la concentrazione associata a quel particolare segmento di mercato risulta essere estremamente elevata. Particolare attenzione dovrà quindi essere posta sia nei casi in cui la partecipazione potenziale risulta bassa e la concentrazione elevata, sia in quelli in cui la numerosità delle imprese iscritte per le singole categorie e classifiche è bassa e le imprese sono simmetriche; in questo secondo caso sono più fertili possibili logiche di spartizione dei mercati.

Le tabelle che seguono mostrano le aggiudicazioni di appalti di lavoro delle prime 10 imprese per numero di appalti aggiudicati (*tabella 22*) e le prime 10 imprese per importo complessivo aggiudicato (*tabella 23*).

Tab.22 - Prime 10 imprese per numero di appalti di lavori aggiudicati negli anni 2000 - 2006

Impresa	Numero gare aggiudicate	% (numero) sul totale delle gare aggiudicate ed elaborabili	Importo complessivo delle gare aggiudicate	% (importo) sul totale delle gare aggiudicate ed elaborabili
Impresa A	488	0,54%	977.396.519	1,04%
Impresa B	365	0,40%	1.922.229.614	2,04%
Impresa C	219	0,24%	309.950.896	0,33%
Impresa D	201	0,22%	85.949.782	0,09%
Impresa E	145	0,16%	171.332.623	0,18%
Impresa F	131	0,14%	183.285.480	0,19%
Impresa G	128	0,14%	68.206.592	0,07%
Impresa H	119	0,13%	88.771.036	0,09%
Impresa I	117	0,13%	61.501.597	0,07%
Impresa L	112	0,12%	63.701.316	0,07%

\* Gare totali analizzate 90.918. Ammontare totale degli importi delle gare 94.312.437.384

\* Nella banca dati degli interventi aggiudicati vi sono i codici fiscali delle imprese individuali e delle imprese che figurano come capogruppo nelle ATI che si sono aggiudicate le singole gare. Di conseguenza sfuggono all'analisi le imprese che figurano come mandanti nelle ATI.

Tab.23 - Prime 10 imprese per somma di importo di appalti di lavori aggiudicati negli anni 2000 - 2006

Impresa	Importo complessivo delle gare aggiudicate	% (importo) sul totale delle gare aggiudicate ed elaborabili	Numero gare aggiudicate	% (numero) sul totale delle gare aggiudicate ed elaborabili
Impresa I	5.405.462.594	5,73%	6	0,01%
Impresa II	3.863.484.219	4,10%	21	0,02%
Impresa III	1.922.229.614	2,04%	365	0,40%
Impresa IV	1.040.147.812	1,10%	32	0,04%
Impresa V	977.396.519	1,04%	488	0,54%
Impresa VI	875.599.715	0,93%	10	0,01%
Impresa VII	860.682.500	0,91%	38	0,04%
Impresa VIII	821.201.695	0,87%	2	0,00%
Impresa IX	779.950.838	0,83%	62	0,07%
Impresa X	670.941.905	0,71%	9	0,01%

Dalle tabelle 22 e 23 emerge un mercato scarsamente concentrato per numero di gare, mentre con riferimento agli importi di aggiudicazione circa il 13% dell'intero mercato è concentrato in sole quattro imprese.

#### 1.4 L'analisi dell'offerta potenziale di servizi e forniture: indici di concentrazione

L'analisi dell'offerta potenziale nei settori dei servizi e delle forniture negli appalti pubblici è un compito complesso in relazione alle numerose tipologie di beni e servizi esistenti, come si può facilmente desumere dalla codifica europea sugli appalti (CPV) che comprende circa 5815 tipologie di forniture e circa 2317 tipologie di servizi.

**L'analisi dell'offerta potenziale di servizi e forniture**

A causa delle oggettive difficoltà legate a tale elevata numerosità, l'analisi effettuata in questa sede si riferisce all'offerta potenziale di alcuni prodotti e servizi oggetto di molti appalti della Pubblica Amministrazione, utilizzando quale indicatore della concentrazione del mercato il Rapporto di Concentrazione, usato anche per misurare il grado di concorrenza presente in un determinato mercato.

L'analisi, utilizzando le informazioni presenti in Databank, è svolta con riferimento alle sole imprese presenti sul mercato italiano con ciò non tenendo conto delle imprese residenti in altri stati dell'Unione europea, pur potendo queste partecipare, in virtù delle direttive europee, agli appalti banditi in Italia. Così come non vengono considerate nemmeno le imprese residenti nei paesi aderenti al World Trade Organization (WTO) che, in forza degli accordi sul commercio mondiale, possono partecipare alle gare di appalto bandite da alcune Stazioni Appaltanti. Pertanto, gli effettivi indici di concentrazione, per essere maggiormente significativi, andrebbero calcolati almeno con riferimento alle imprese presenti in tutti i paesi della Unione europea poiché gli indici elaborati all'interno di ciascun paese potrebbero risultare sottostimati o sovrastimati. Peraltro, il grado di concorrenza potrebbe risultare superiore nelle zone transfrontaliere in cui la mobilità delle imprese tra i diversi stati membri è molto più accentuata rispetto alle zone interne, a causa della maggiore facilità di spostamento da un paese all'altro.

I dati utilizzati per l'analisi, pur riferendosi all'anno 2006, forniscono un utile quadro dell'articolazione dell'offerta in alcuni settori merceologici e di servizi, in particolare nel settore di prodotti farmaceutici, dei servizi di pulizia e dei servizi software e Information Technology (IT).

Tra i settori merceologici presenti sul mercato sono state considerate, ai fini della presente analisi, tre tipologie di beni e servizi corrispondenti ad appalti pubblici ricorrenti aventi ad oggetto forniture, servizi, servizi e forniture insieme (appalti misti). Relativamente ai prodotti farmaceutici, nel capitolo relativo alla vigilanza sui servizi e forniture è riportato un caso di forte concentrazione del mercato con riferimento al vaccino denominato "papilloma virus umano" in cui i possibili fornitori delle aziende sanitarie sono soltanto due.

#### **Il Rapporto di Concentrazione**

In particolare, per quanto riguarda il mercato relativo ai prodotti farmaceutici aventi funzione terapeutica essenziale e dispensati negli ospedali, l'analisi del settore mostra un Rapporto di Concentrazione (CR4)